

*Notiziario Sindacale*

ALLE RSU  
ALL'Albo sindacale

\* LO SNALS-CONFSAL TEME CONSEGUENZE SULLA SCUOLA PER LA REGIONALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE



## **LO SNALS-CONFSAL TEME CONSEGUENZE SULLA SCUOLA PER LA REGIONALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE**

**Roma, 26 GEN. 2023** – “Destano preoccupazione i recenti interventi del Governo tesi ad accelerare l'iter di definizione dei livelli essenziali di prestazione che costituiscono uno degli strumenti per l'attuazione dell'autonomia differenziata e il trasferimento di importanti competenze in materia di istruzione dallo Stato alle regioni” dichiara il Segretario Generale SNALS-Confsal, Elvira Serafini.

“La regionalizzazione in materia di istruzione non farebbe altro che aggravare il divario tra le regioni ricche e quelle povere con il risultato di addebitare, con la logica meritocratica, gli scarsi risultati degli alunni alla scarsa efficacia di coloro che operano nella comunità scolastica. L'autonomia differenziata metterebbe poi a rischio l'unità del sistema nazionale di istruzione, garantita dalla nostra Costituzione con grave pregiudizio dell'uguaglianza di studenti e lavoratori della scuola.

Lo SNALS-Confsal ritiene che non si possa quantificare l'entità delle risorse da trasferire alle regioni sulla base della serie storica della spesa. Tale ottica condanna coloro che vivono in contesti difficili e deprivati ad uno stato permanente di povertà e smentisce la strategia del PNRR di riduzione dei divari territoriali e di contrasto alle povertà educative”.

“Sul piano sindacale lo SNALS-Confsal, apprezzando le precisazioni del Ministro Valditara, ribadisce la necessità di regole contrattuali del rapporto di lavoro stabilite a livello nazionale, uguali per tutti i lavoratori”, conclude il Segretario.

Il Segretario Generale  
(Elvira Serafini)

Il comunicato del Segretario Generale è stato pubblicato da **Orizzonte Scuola** al link: <https://www.orizzontescuola.it/regionalizzazione-scuola-snals-preoccupato-aggraverebbe-il-divario-tra-le-regioni-ricche-e-quelle-povere/>

\* CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INCONTRI ALL'ARAN DEL 24, 25 E 26 GENNAIO 2023

Nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2023 si sono tenuti serrati incontri all'Aran e sono stati trattati diversi argomenti.

Con la delegazione trattante dell'Agenzia era stato concordato di verificare le convergenze e i punti di divergenza tra le diverse posizioni a partire dai primi articoli del testo contrattuale.

Sono state esaminate le prime parti della bozza di contratto, e precisamente si è discusso delle disposizioni generali, delle relazioni sindacali, del lavoro a distanza, dei congedi delle donne vittime di violenza, delle unioni civili e delle responsabilità disciplinari.

Sono emerse significative posizioni nell'analisi della parte comune:

- È stato posto l'accento sulla necessità di rendere realmente funzionante l'istituto della interpretazione autentica, uno strumento indispensabile per garantire il rispetto delle norme contrattuali
- L'esigenza di una formulazione precisa ed articolata dell'istituto della informazione successiva sui compensi attribuiti al personale
- La necessità di rendere operante in tutti i settori l'organismo paritetico per l'innovazione
- L'esigenza di avere nelle relazioni sindacali tempi certi per i vari momenti di esercizio delle relative funzioni e la massima trasparenza delle informazioni.
- È stata sottolineata la necessità di distinguere in maniera puntuale il lavoro agile da quello remoto garantendo adeguate tutele al personale. In particolare, sarebbe auspicabile ricondurre il lavoro agile a quello ordinario per ricercatori e tecnologi. Da tale prospettiva è emersa la necessità di rendere fruibile il lavoro agile per ricercatori e tecnologi attraverso una specifica disciplina nella sezione specifica.
- È emersa l'esigenza di inquadrare il lavoro per conto terzi nelle Università e nelle aziende ospedaliere come lavoro aggiuntivo.
- È stato sottolineato che nei fondi dell'accessorio riservati al personale TAB le risorse sono ormai scarsissime e che, soprattutto, con il sopravvenire dei fondi PNRR è opportuno regolamentare i criteri dell'extraccessorio sì da non creare l'ennesima sperequazione nei confronti del personale più debole.
- Per quanto riguarda lo smart working si è insistito affinché le regole dettate dal CCNL siano chiare e precise e non lasciate alla libera interpretazione delle Amministrazioni. Occorre valutare attentamente i riflessi del ricorso allo Smart Working sull'occupazione.
- L'accesso al lavoro da remoto deve essere garantito a tutto il personale, sia a tempo determinato che indeterminato, a tempo pieno o parziale. Esso deve garantire tutti gli istituti normativi e contrattuali compresa la flessibilità oraria e i profili assicurativi
- Sul tema relativo alla tutela delle donne oggetto di violenza, lo SNALS-Confasal ha sottolineato anche che esiste pure la problematica delle violenze psicologiche subite da qualche papà, in tema di separazioni difficili e di tutela dei figli minori, intervento molto apprezzato al tavolo anche dall'amministrazione, che ha ritenuto giusta un'apertura sull'argomento in sede contrattuale seppur la materia sia alquanto complessa.
- Per le sanzioni disciplinari è stata ribadita la incontestabilità di alcuni argomenti ai tecnici universitari nel rispetto della libertà di ricerca, ma la nostra delegazione ha "allargato" la platea dei destinatari ai tecnici di tutte le categorie. Il testo infatti riservava la tutela solo ai tecnici di categoria Ep.

Per una più celere conclusione della fase contrattuale è stato chiesto all'Aran di potersi rivedere al più presto per trattare l'articolato delle quattro sezioni (Scuola, Afam, Università e Ricerca) e di esaminare in seguito gli approfondimenti e richieste avanzate per la parte comune.

Sono previsti incontri per il 7 e 8 febbraio di cui gli esiti saranno puntualmente oggetto del prossimo aggiornamento sul notiziario.

\* ULTIM'ORA: TERMINATA INFORMATIVA RELATIVA ALLA NOTA DI APERTURA DELLE ISTANZE DI CESSAZIONI DAL SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO DAL 1° SETTEMBRE 2023, A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCESSO AL TRATTAMENTO DI PENSIONE ANTICIPATA

Abbiamo appreso che l'ordinanza uscirà lunedì 30 gennaio p.v. mentre le domande si potranno presentare su Polis a partire da mercoledì 1° febbraio.